

Ai parrocchiani:

Cari parrocchiani, un saluto e l'augurio di quella pace che solo il Signore Risorto può e vuole donarvi. Unisco ad essa la mia preghiera che giornalmente faccio per voi e le vostre famiglie. Penso alle tante difficoltà che personalmente e come famiglie state affrontando; penso però anche alla vostra perseveranza nel restare uniti e nell'affrontare da cittadini responsabili quanto richiesto in questo tempo. Sono sicuro che tutto questo vi ha portato a nuove e benefiche riflessioni ed esperienze, umane e di fede; riflessioni ed esperienze che porteranno frutto ulteriore. Da tempo nella nostra chiesa non si svolgono più le celebrazioni domenicali con i fedeli. Sento la mancanza di tutti voi, il mio ministero di parroco è svolto in pienezza con voi e per voi, attraverso anche la vicinanza fisica. Mi auguro che queste celebrazioni possano riprendere tra non molto.

Oltre che per motivi prettamente pastorali vi scrivo anche per dirvi che l'unica fonte di reddito di una certa consistenza per la Parrocchia sono le raccolte di denaro fatte durante le Messe (le collette). Sono quasi due mesi non vi sono più le celebrazioni domenicali. La nostra parrocchia non riceve aiuti economici né dall'Istituto Lanteri né dalla Diocesi né dalla Santa Sede; è solo grazie vostri contributi che può fronteggiare le spese per l'energia elettrica, l'acqua, quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, le spese in genere per il culto. Altre ce ne saranno per acquistare quanto richiesto per riaprire la chiesa al culto pubblico con più fedeli presenti.

Vi chiedo di contribuire in modo del tutto eccezionale a queste spese dato il periodo difficile che la parrocchia sta attraversando. Lo chiedo sapendo che tanti privati o istituzioni stanno facendo richieste simili, certo per motivi tutti meritevoli, però...anche la nostra comunità di Ss. Jacopo e Filippo alle Piagge ha bisogno di un sostegno. Certamente ognuno decida in libertà a chi o a cosa destinare quel tanto o poco che può dare.

Riguardo la parrocchia oltre l'8 per mille ci sono due modalità non impegnative che mi permetto di suggerirvi, a parte i contributi dati direttamente in Parrocchia.

1. Donazione attraverso bonifico in banca
2. Un contributo attraverso il 5 x mille

1. Attraverso donazione o bonifico bancario:

IBAN della Parrocchia : IT 09 K 050 3414028 000000 455138
Destinatario: Parrocchia dei Ss. Jacopo e Filippo
Causale: Donazione pro opere parrocchiali

2. Attraverso il 5 per mille

Il cittadino può aderire al 5 per mille in due modi: scegliendo solo il settore di interesse sociale (ad esempio volontariato), oppure inserendo il codice fiscale dell'ente. Nel primo caso il contribuente deve apporre la propria firma in corrispondenza di una delle 6 caselle presenti nel modello della dichiarazione dei redditi (Modello Unico, CU, 730), corrispondenti alle diverse finalità di destinazione. Chi invece desidera che il proprio 5 per mille sia interamente destinato a uno specifico ente, dovrà anche scrivere il codice fiscale del soggetto prescelto nell'apposito spazio. In caso di mancata indicazione della destinazione del proprio 5 per mille, questo resterà allo Stato.

Codice fiscale della Parrocchia: 80005990504

Che cos'è il 5 per mille

Il 5 per mille è una misura fiscale che consente ai contribuenti di destinare una quota dell'**IRPEF** (pari, appunto, al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche) a **enti che si occupano di attività di interesse sociale**, come associazioni di volontariato e di promozione sociale, onlus, associazioni sportive che svolgono prevalentemente attività socialmente utili, enti di ricerca scientifica e sanitaria.

Non è una donazione, quindi non beneficia delle connesse agevolazioni fiscali (non si può detrarre dalle tasse), ma **non comporta neppure oneri aggiuntivi** (in pratica non costa nulla) in quanto il contribuente è comunque tenuto a pagare l'IRPEF.

Istituito nel 2006 in forma sperimentale, il **5 per mille è diventato un mezzo di sostentamento indispensabile per gli enti non profit**; grazie ad esso, i cittadini, con le loro preferenze, permettono uno sviluppo armonico e responsabile del cosiddetto terzo settore, anche in virtù del fatto che le associazioni sono tenute a dimostrare come hanno impiegato le risorse ricevute.

Sussidiarietà orizzontale

Il 5 per mille rappresenta per il cittadino un modo democratico per sostenere attività socialmente utili senza alcun aggravio, mentre per lo Stato si tratta di una voce di spesa, dal momento che una porzione del gettito fiscale risulta vincolata alle finalità scelte dal cittadino.

Potendo scegliere i beneficiari di una quota dell'imposta sul reddito, il contribuente esercita una sovranità inusuale, dal momento che di solito spetta al Parlamento stabilire l'impiego del gettito fiscale.

Gli elenchi dei soggetti beneficiari del 5 per mille sono pubblicati sul portale dell'Agenzia delle Entrate, dove è presente anche un motore di ricerca che permette di individuare tutti gli enti iscritti.

Il 5 per mille è una forma di sussidiarietà orizzontale, un principio che implica la collaborazione del cittadino con le istituzioni per l'attuazione di interventi socialmente rilevanti.

Differenza tra 5 per mille e 8 per mille

Il contribuente in sede di dichiarazione dei redditi è invitato a esprimere anche la propria preferenza sul cosiddetto 8 per mille dell'IRPEF, ossia sulla possibilità che lo Stato devolva l'8 per mille dell'intero gettito fiscale a una confessione religiosa di sua scelta. La scelta può essere operata tra Stato, Chiesa Cattolica, Chiesa Avventista del settimo giorno, Assemblee di Dio in Italia, Chiese Metodiste e Valdesi, Chiesa Luterana in Italia, Comunità Ebraiche Italiane, Unione Buddhista, Unione Induista, Chiesa Apostolica, Diocesi Ortodossa Italiana, Unione Cristiana Evangelica Battista. Sulla base delle scelte operate dai contribuenti sono poi effettuati gli opportuni calcoli per attribuire a ciascun soggetto la relativa quota di gettito sulla base delle percentuali ottenute.

È molto importante **non confondere il 5 per mille con l'8 per mille**: si tratta di due misure diverse e non alternative l'una all'altra.